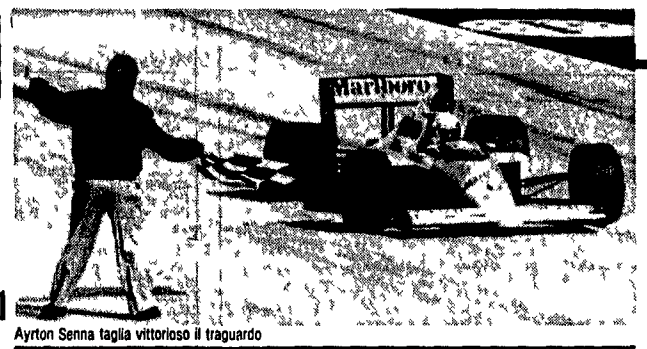


Ayrton Senna taglia vittorioso il traguardo

Gp. di San Marino

Dopo Rio torna il dominio della McLaren-Honda che ripete il successo dell'anno scorso: Prost secondo, Nannini terzo (doppiato), sesto Tarquini

Prost Senna e Nannini sul podio

Senna in fotocopia

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

IMOLA. Ha senso parlare di una gara automobilistica dopo aver assistito in diretta ad una morte possibile per fuoco? Il Gran premio di San Marino in fondo si è concluso a quel maledetto quarto giro quando Gerhard Berger è uscito di pista con la violenza di un proiettile sfiorando la morte facendola sfiorare alle persone che si assiepavano alla curva Tamburello In quel momento non usciva di pista soltanto uno dei possibili protagonisti della corsa ma si esauriva quello che era il motivo tecnico della competizione la lotta tra la Ferrari rinata a Rio e la strapotente McLaren E cadeva del tutto quel carattere ludico che dovrebbe accompagnare ogni contesa anche esasperata e pericolosa come una corsa di formula 1

Ma la gara c è stata e della gara si deve parlare Anche se in fondo gara non c è stata visto che le McLaren si sono ripresentate con rinnovata protervia infliggendo distacchi pesantissimi a tutti e facendo intravedere il rischio che questo campionato – che sembrava rivitalizzato dopo il successo di Mansell sulla pista di Jacarepaguà – sia già concluso Concluso del tutto perché non sembra neanche profilarsi la possibilità di un rinnovato duello tra Ayrton Senna e Alain Prost Certo il francese ha accusato disturbi allo stomaco durante le prove e sembra anche nel corso della gara Finita la corsa è schizzato via dicendo di non sentirsi bene «Radio box» però faceva sapere che Prost era infuriato con Senna Sembra che ci fosse un accordo di scuderia per far vincere Prost non rispettato dal brasiliano

Le nuove McLaren a motore aspirato si sono prese il lusso di battere ed è questa l unica soddisfazione che la corsa ha riservato al francese i record sul giro realizzati con il motore turbo sulla pista dell autodromo «Enzo e Dino Ferrari» e di girare con gli stessi tempi fatti segnare durante le prove Il che ha un significato preciso la vettura anglo giapponese ha margini di miglioramento enormi Più che l avversario da battere è già fin da adesso l avversario imbattibile

Le speranze del Cavallino rampante si sono rivelate proprio sulla pista di casa pura illusione Incidente a parte la rapida uscita di scena di Nigel Mansell dimostra che l affidabilità della «papera» mitico *Graal* degli uomini di Maranello è pressoché a zero A tradire l inglese è stato il cambio proprio quello che lo aveva proiettato verso la vittoria in terra brasiliana Mansell la sua parte l ha fatta combattendo con la solita grinta Ma fin quando è rimasto in pista ha dovuto accontentarsi di combattere con Riccardo Patrese per il terzo posto Un duello serrato dal quale però non è uscito un vincitore

A spuntarla infatti è stato Alessandro Nannini prima guida della Benetton un po abbacchiata dopo il sesto posto di Rio alle spalle del compagno di squadra claudicante Johnny Herbert Naso al vento champagne in mano il toscano esprimeva una contenuta soddisfazione «Sono partito bene in tutte e due le occasioni – è stata la sua analisi della gara – e mi sono subito accorto che Williams e Ferrari erano meno rapide della mia Benetton E la macchina non mi ha dato quasi nessun problema tranne qualche vibrazione verso la fine Quando avrò la nuova macchina sarò incontenibile»

L ottimismo di Nannini urta contro il responso della pista Il toscano è giunto terzo ma a un giro da Senna E a un giro sono finiti Thierry Boutsen poi squalificato Derek Warwick Jonathan Palmer compagno di Michele Alboreto alla Tyrrell Alex Caffi anche lui squalificato Gabriele Tarquini che si ritrova con un insperato sesto posto alla sua prima uscita con la Ags Poi Eddie Cheever inaugura la fila di quelli che hanno un ritardo di due giri

Si riparte dopo 45 minuti

Primo giro: *avvio bruciante Mansell tenta di superare Prost che lo stringe l inglese sconfina nel prato ma rientra*
Quarto giro *la macchina di Berger esce come un proiettile dalla pista*
Quinto giro *dopo quarantadue minuti di sospensione si riparte E Senna ritorna subito in testa*
Dodicesimo giro: *tra Prost e Senna è battaglia a colpi di giri più veloci il francese ne mantiene uno dietro l altro ma Senna rimane in testa*
Tredicesimo giro: *i distacchi tra le McLaren e le altre vetture sono già altissimi Mansell lotta con Riccardo Patrese per la terza posizione*
Ventesimo giro *le McLaren già cominciano a doppiare i concorrenti Modena esce di pista con la Brabham e si insabbia La corsa non ha più storia ridotta ad un duello privato tra Senna e Prost Il motore della Williams di Patrese si rompe*
Ventiquattresimo giro: *un guasto meccanico ferma Mansell suggellando la giornata nera della Ferrari*
Quarantottesimo giro: *Prost finisce in testa-coda perde istanti preziosi e deve rassegnarsi al secondo posto*
Sessantesimo giro *Senna è primo Prost secondo Nannini terzo Thierry Boutsen della Williams partito dai box per una foratura conquista il quarto posto ma viene successivamente squalificato A Prost ancora sconfitto da Senna il record sul giro (1 26 793)* □Gi C

Classifica mondiale piloti

	TOTALE	BRASILE 25-3	S. MARINO 22-4	MONACO 7 5	MESSICO 28-5	USA 4-6	CANADA 18-6	FRANCIA 9-7	INGHILTERRA 16-7	GERMANIA 30-7	UNGHERIA 13-8	BELGIO 27-8	ITALIA 10-9	PORTOGALLO 24-9	SPAGNA 1 10	GIAPPONE 22 10	AUSTRALIA 5-11
1 PROST	12	6	6	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2 MANSELL	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2 SENNA	9	–	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4 WARWICK	5	2	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4 NANNINI	5	1	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6 GUGELMIN	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
7 HERBERT	3	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
8 PALMER	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
9 TARQUINI	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

Classifica mondiale costruttori

	TOTALE	BRASILE 25-3	S. MARINO 22-4	MONACO 7 5	MESSICO 28-5	USA 4-6	CANADA 18-6	FRANCIA 9-7	INGHILTERRA 16-7	GERMANIA 30-7	UNGHERIA 13-8	BELGIO 27-8	ITALIA 10-9	PORTOGALLO 24-9	SPAGNA 1 10	GIAPPONE 22 10	AUSTRALIA 5-11
1 MC LAREN	21	6	15	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2 FERRARI	9	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3. BENETTON	8	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
4 ARROWS	5	2	3	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
5 MARCH	4	4	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6 TYRRELL	2	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
7 AGS	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–

Il ferrarista Mansell si è dovuto ritirare

Ordine d'arrivo

1	SENNA	McLaren	1 26 51 245	media 201 039
2	PROST	McLaren	1 27 31 470	a 40 225
3	NANNINI	Benetton	1 27 06 457	a 1 giro
4	WARWICK	Arrows	1 27 56 364	a 1 giro
5	PALMER	Tyrrell	1 28 15 929	a 1 giro
6	TARQUINI	Ags	1 28 22 598	a 1 giro
7	CHEEVER	Arrows	1 27 40 576	a 2 giri
8	DE CESARIS	Dallara	1 27 49 033	a 2 giri
9	HERBERT	Benetton	1 28 40 601	a 2 giri

Boutsen, giunto quarto al traguardo, e Caffi, giunto settimo, sono stati squalificati
Giro più veloce il 45° A. Prost 1 26 795, 209 044 km

«Prima cosa, la sicurezza»

LODOVICO BASALÙ

IMOLA «È stato un brutto incidente Poteva veramente finire male» È un Alessandro Nannini pensieroso che pronuncia queste parole nella sala stampa dell «Enzo e Dino Ferrari» dopo essere arrivato terzo a un giro dalle mattatrici McLaren Honda «Secondo me ha ceduto l alettone anteriore sulla monoposto di Berger – continua il toscano – ma potrebbe anche essersi trattato di una gomma esplosa o della sospensione anteriore»

Facce scure alla Ferrari non è stata certo una giornata felice con Mansell tesissimo di dover riprendere la partenza dopo la terrificante esperienza del compagno di squadra Il pubblico lo ha poi visto mestamente uscire dall abitacolo della sua Ferrari rotta dopo soli 24 giri Un complimento alle monoposto di Maranello è comunque arrivato da Jean Marie Balestre presidente del la Fisa «Abbiamo dimostrato la validità degli attuali regolamenti pur se va ringraziato il buon Dio La capsula di sopravvivenza del pilota ha resistito perfettamente» Anche Cesare Fiorio ha cercato di minimizzare l accaduto con tento delle condizioni in cui è apparso subito Berger «Si parla bene è lucido penso che si riprenderà in pochi giorni anche perché dall Ospedale Maggiore di Bologna giungono notizie rassicuranti Pare ci sia solo una costola fratturata e una leggera commozione cerebrale con bruciature di scarso rilievo sul 15% del corpo Spero che possa essere presto con noi anche perché dobbiamo recuperare parecchio sulle McLaren»

Permane però il dubbio sulla sicurezza di queste F1 Proprio prima della partenza alcuni meccanici della Ferrari avevano armeggiato sul cambio automatico della 640 di Berger un componente che forse potrebbe avere la sua influenza sulla dinamica dell incidente Già sabato era uscito di strada senza poter controllare la macchina «Ha detto che non ha potuto far niente per evitare di urtare contro il muretto a 290 km orari – sosteneva l ingegner Castelli, responsabile dei motori a Maranello – Esamineremo con calma cosa è accaduto»

Certo non bastano i complimenti che ha fatto il vincitore, Senna agli organizzatori del Gran Premio di San Marino per dimenticare tutto Negli scorsi giorni la Fisa si era riunita a Parigi per parlare sulle misure ulteriori di sicurezza da adottare per queste F1 aspirate Sono emerse le seguenti necessità allargare l abitacolo alzare l altezza del roll bar sulla testa del pilota migliorare la protezione del serbatoio della benzina Pur se l incendio di ieri è stato spento in soli 14 secondi, si propone il problema della collocazione laterale del carburante scomparsa con l avvento del turbo nel 1977

«Come rappresentante dei piloti cercherò di far sentire anche la nostra voce» ha assicurato Prost quasi a voler ribadire l opinione di Ron Dennis, proprietario della McLaren che più volte ha denunciato la pericolosità di molte monoposto per quel che riguarda la solidità del telaio La Ferrari almeno da questo punto di vista ha dimostrato di aver lavorato molto bene

Imola e la Ferrari, ieri e oggi / 3. Parla il sindaco di Modena

«Fu un genio razionale»

Ferrari la Ferrari, Modena E nella provincia emiliana, così legata al mito dell automobile che l ingegnere insedia la sua azienda La Ferrari diventa presto qualcosa di più che una semplice fabbrica di vetture sportive Per merito di Enzo Ferrari, che instaura un rapporto particolare, difficile, controverso ma vitale con la terra in cui vive e lavora

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA «Penso che il filo d Arianna nel rapporto tra Ferrari e Modena si possa rintracciare nella formazione C era un attenzione costante una politica continuata da parte dell ingegnere in questa direzione Appena insediatosi fa costruire una scuola professionale Via via amplia l orizzonte spinge per l istituzione della facoltà di ingegneria con specializzazione di ingegneria dei materiali Oggi abbiamo il biennio di ingegneria L obiettivo resta l intero corso di laurea Per questo c è chiamiamolo così un tavolo a tre tra istituzioni locali maggiori aziende università» È con lucidità appena velata da una residua ombra di ammirazione che Alfonsina Rinaldi quarantenne sindaco comunista di Modena ricorda Enzo Ferrari la sua figura i suoi progetti per l azienda per la città

È così Ferrari è stato un antesignano il primo ad avere sensibilità per problemi fondamentali come formazione e ricerca Si sono convinta che Ferrari avesse intuito la necessità di creare un humus attorno all embrione che si andava formando di piccole e medie imprese E questa sensibilità farebbe piazza pulita dei luoghi comuni come il genio creativo artigianale ad alto livello La sua preoccupazione invece è probabilmente il punto di maggior integrazione con la città era questa formazione di un corpo di tecnici preparati Ripeteva spesso che per fare delle buone auto occorrono buoni tecnici buoni quadri E questa sua attenzione al buon tecnico al buon quadro si traduceva in una valorizzazione della risorsa umana Intendiamoci non era mica un idillio I conflitti sindacali non mancavano di certo Ma restavano sempre nell ambito di una filosofia di valorizzazione della persona Per questo aspetto per l input di qualità che hanno infuso nel sistema produttivo Ferrari e la Ferrari hanno svolto un ruolo di grande importanza E certo la Ferrari ha rappresentato il picco la punta emergente all interno di un sistema di imprenditoria molto diffuso Tanto diffuso da far sì che ragionare di meccanica non sia altro da te Modena Reggio Emilia sono tra i bacini più importanti per tutta la metalmeccanica fine leggera sofisticata Che si afferma come qualcosa che tu crei costruisci una presenza familiare che appunto non è più altro da te Un processo che prende le mosse nel primo dopoguerra quando si creano le premesse per il passaggio dal sistema agricolo al sistema industriale che si reggerà su un reticolo di piccole e medie imprese

«La presenza della Ferrari favorisce un indotto abbastanza diffuso Ma la storia della meccanica e di Modena deve a questo punto fare i conti con un altro grande insediamento la Fiat oggi presente con la Geotec che arriva qui in prima battuta con la fiat tratton E quanto ad indotto ne crea più la Fiat che la Ferrari Abbordiamo così una questione cruciale della nostra economia un argomento che ha appassionato e alimentato il dibattito tra economisti negli anni 70 l indotto della fascia centrale – Emilia Toscana Marche basso Veneto – è passivo o ha una sua autonomia e capacità creativa rispetto a quello del triangolo industriale?

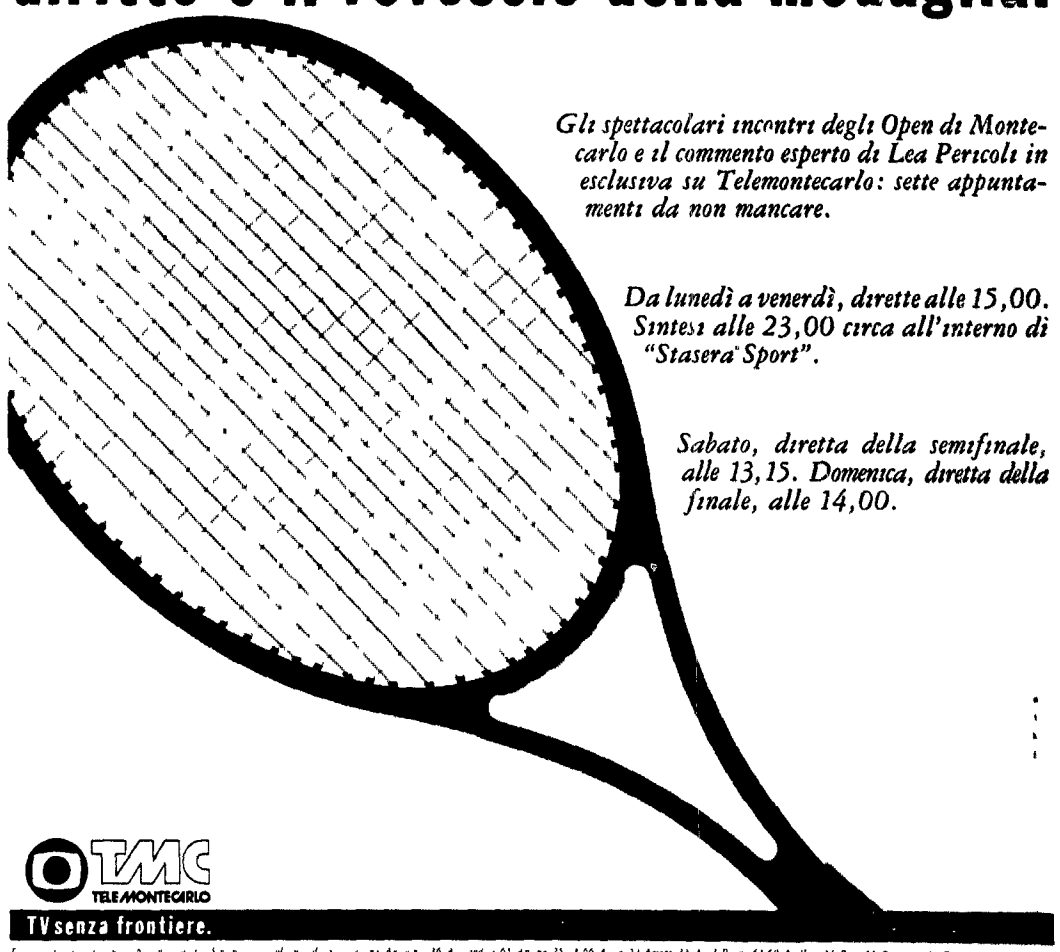
«Io ritengo che in emilia ci sia un indotto non passivo ma creativo Perché la miriade di piccole imprese metalmeccaniche si è organizzata in sistema e regge l urto di una concorrenza internazionale E infatti l Emilia esporta il 50% del prodotto a livello europeo Ora l importanza di questa manodopera qualificata di quadri e tecnici di alto livello viene confermata anche da insediamenti recenti la Lamborghini la Bugatti la statunitense Cz Insomma formazione e ricerca su cui Ferrari aveva puntato hanno finito per costituire un patrimonio considerevole Il pericolo che emerge oggi è un eventuale trasferimento non tanto della Ferrari come stabilimento ma del cervello dell azienda i laboratori la ricerca la formazione lo staff appunto quel patrimonio che qualifica il sistema e il tessuto che lo attornia Abbiamo ricevuto garanzie in questo senso dalla Fiat E del resto che interesse potrebbe avere la Fiat a bruciare un biglietto da visita internazionale come la Ferrari? Ferrari si è dimostrato lungimirante nell aprire al momento opportuno ad un grande gruppo e soprattutto ad un gruppo italiano Ma non per questo possiamo dormire sonni tranquilli È necessario che proseguiamo nell incentivare formazione e ricerca Se la ricerca si arresta la qualità decade Ecco io penso che col suo esempio l ingegnere ci abbia insegnato e questo deve restare un punto fermo che l unica carta vincente che abbiamo è questo sforzo di qualificazione della realtà

Gi C

(Fine Le puntate precedenti sono state pubblicate venerdì 21 e domenica 23 aprile)

OPEN DI MONTECARLO. In diretta tutti gli incontri.

Solo Telemontecarlo vi mostra il diritto e il rovescio della medaglia.



Gli spettacolari incontri degli Open di Montecarlo e il commento esperto di Lea Pericoli in esclusiva su Telemontecarlo: sette appuntamenti da non mancare.

Da lunedì a venerdì, dirette alle 15,00. Sintesi alle 23,00 circa all'interno di "Stasera Sport".

Sabato, diretta della semifinale, alle 13,15. Domenica, diretta della finale, alle 14,00.

TMC TELEMONTECARLO

TV senza frontiere.